rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

Roma

l'Unità - Martedì 6 settembre 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

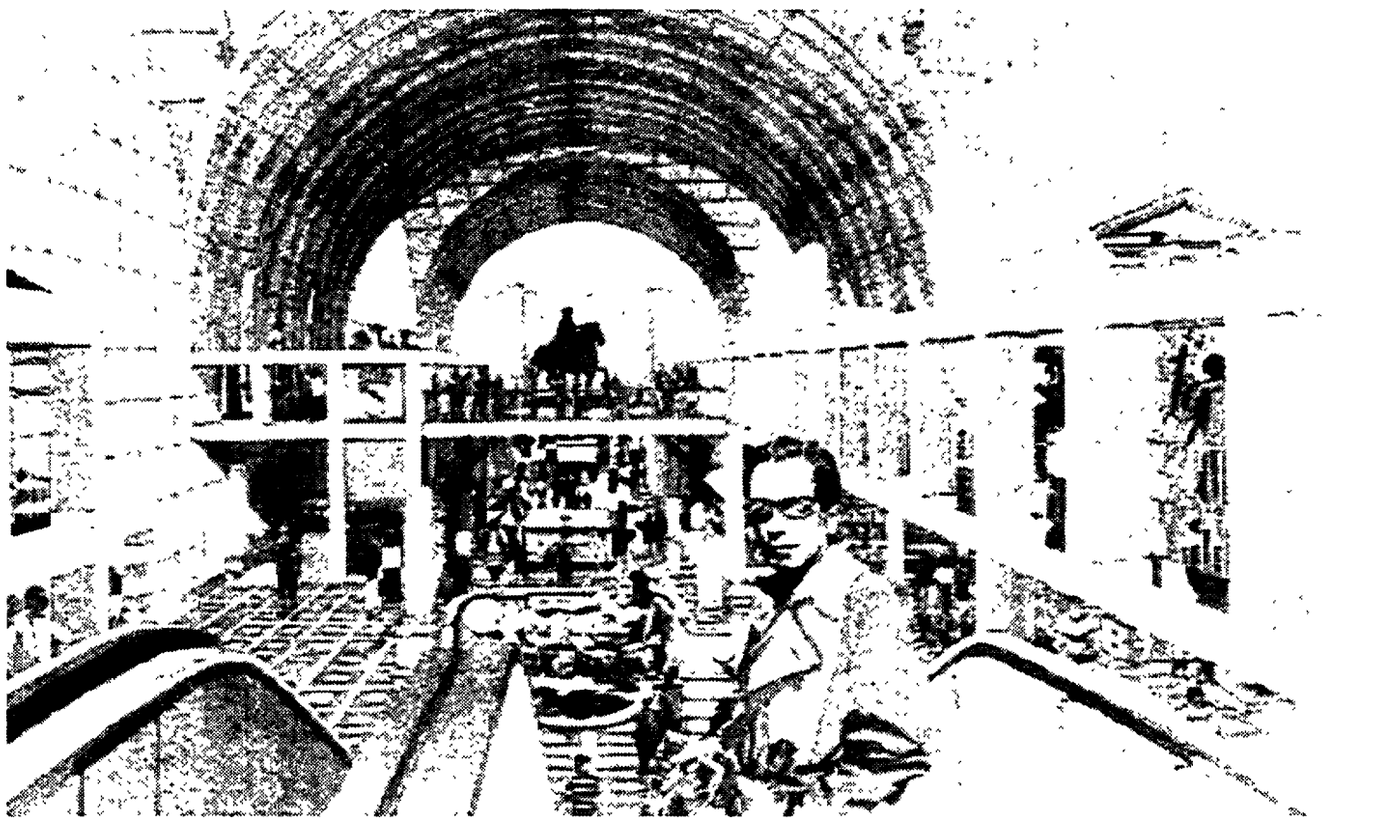
rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
oppure 2.000.000
di supervalutazione del Vs. usato

LA CITTÀ MODERNA.

Finalmente uno spazio per la musica, ma le altre opere? A che punto sono i progetti per far decollare Roma?

Roma come Parigi La stazione Ostiense diventerà un «tempio»

Un museo al terminal Ostiense, o meglio in una stazione ferroviaria. Sarà il frontone del tempio di Apollo Sosiano – lungo 18 metri – e finora rimasto nelle casse dei musei capitolini, a dare il benevenuto ai visitatori diretti ai treni. È un progetto delle Ferrovie dello Stato e del Campidoglio. L'edificio era il punto di arrivo della navetta ferroviaria Roma-Fiumicino e rischiava l'abbandono. Ora questo servizio è stato spostato alla Tiburtina e a Termini. Vi saranno esposte un migliaio di opere provenienti dai musei capitolini: in particolare dal Palazzo dei Conservatori, dal palazzo Nuovo e dal Museo nuovo. «Dei 7.500 metri quadri espositivi - ha spiegato Claudia Terenzi dell'assessorato alla cultura -, 4000 saranno impegnate con opere provenienti dai musei capitolini, il rimanente da mostre itineranti». Il progetto prevede inoltre un piccolo laboratorio di restauro oltre all'uso dei locali sotterranei come magazzini. Si attende l'esito della gara di appalto.
L'interesse è anche nel fatto che le varie opere verranno collocate con il tentativo di riproporre anche il loro contesto, utilizzando parte del materiale che è custodito nell'antiquarium capitolino». Il nuovo museo sarà utilizzato oltre che per l'arte antica anche per mostre di arte contemporanea o di giovani artisti. «Sarebbe stato un monumento allo spreco - ha sottolineato l'assessore alla cultura Gianni Borgna -. Invece abbiamo pensato di seguire l'esempio di molte capitali europee». E Anna Mura Sommella, direttrice dei musei capitolino, ha detto: «L'air terminal è una struttura valida, nuova. Deve essere grantita con idonee misure di sicurezza, gli stessi presupposti di un'area espositiva».



L'ipotesi di sistemazione museale del Terminal dell'Ostiense — Gruppo F.S./Metropolis

L'Auditorium, e poi?

RINALDA CARATI

■ Auditorium, e non solo. Se sulla grande opera progettata dall'architetto genovese Renzo Piano, la giunta capitolina lancia una scommessa che chiuderà, nel 1997, una parentesi storica di sessant'anni, da quando l'Augusteo fu distrutto, non per questo rinuncia a una quantità di altre realizzazioni, che spaziano nei campi più diversi.

La città della musica occuperà otto ettari, e risanerà la vasta zona lasciata abbandonata dopo le Olimpiadi di Roma del 1960. Ma i grandi spazi, e le grandi opere che per moltissimo tempo sono rimaste senza risposta, senza certezza, senza soluzioni, in città sono tante. Per qualcuna, i tempi stanno maturando. Questo è il caso dei mercati generali. Sui quali il dibattito è stato decennale. Dove metterli, visto che sembrava che ci fosse almeno un accordo generale sul fatto che non si potesse lasciarli nella attuale collocazione? Alla fine, la scelta è riconfermata: saranno collocati a Tenuta del Cavaliere: intanto, è quasi pronta la nuova localizzazione anche per il mercato dei fiori. E ventisettemila per tre, sono le superfici di vendita dei nuovi centri commerciali metropolitani. Di trasporti, già molto si è detto e fatto in questi mesi: ma parcheggi, direttrici ferroviane, prolungamento dei tratti metropolitani, avanzano inesorabilmente. Opere pubbliche, vuol dire però anche dare il posto giusto al verde. Così, partiranno tra breve gli espropri per la Caffarella, e, dopo trent'anni di speranze, il parco dell'Appia antica diventerà una realtà: a metà settembre, i cittadini potranno discutere con la giunta il suo «progetto d'uso».

Nuovi mercati generali Un regalo di Natale

■ Annosissima la questione dei mercati generali: lo stato di grave degrado, con elementi di rischio igienico sanitario, in cui versano da tempo, nella attuale collocazione ad Ostiense, non ha evitato che della «giusta e opportuna» localizzazione si discutesse molto a lungo. La localizzazione definitiva, ereditata dalla giunta precedente, e ora confermata, è quella di Tenuta del Cavaliere. E l'assessore Claudio Minelli spiega che finalmente la fase di progettazione è conclusa, e sono avviati i sondaggi archeologici, dove dovrà passare lo svincolo autostradale.

A breve è previsto un incontro con il sottosegretario al ministero dell'Industria, per l'esame definitivo dei progetti e la conferma del finanziamento.

Poi, dovrà essere consolidato un secondo accordo di programma per i collegamenti stradali. A fine anno, secondo quanto prevede l'amministrazione capitolina, si dovrebbe avere la conferma dei finanziamenti, sia per le opere che per la rete infrastrutturale. E a quel punto potranno iniziare i lavori. E, sempre in tema di grandi infrastrutture per il commercio avremo presto anche una nuova sede per il mercato dei fiori, che attualmente è situato su via Trionfale: la vecchia sede sarà riutilizzata come drugstore e parcheggio, e ci sono già progetto e ipotesi di localizzazione per la nuova sede. Il tutto, tra quest'anno e il prossimo.

Parcheggi e bancarelle Il piano-piazza Vittorio

In attuazione del piano per il commercio, vi sono poi altre due iniziative di grande rilevanza. Intanto, entro dicembre saranno localizzati i tre centri metropolitani previsti. Per immaginarne l'impatto, basta pensare a cosa ha significato, nella parte sud della città, la creazione di Cinecittà due. Si tratterà di tre strutture commerciali, le cui superfici di vendita avranno dimensioni superiori ai 27.000 metri quadri. La localizzazione, appunto, è imminente, e si tratta poi di connetterli alla rete infrastrutturale cittadina. la previsione è che dal momento della individuazione della loro sede, la realizzazione procederà a ritmo assai veloce.
Ancora una operazione di rilevante importanza è quella che riguarderà la ristrutturazione di una serie di mercati locali, già esistenti, che saranno risistemati in forma strettamente collegata alla realizzazione del piano parcheggi. L'effetto sarà quello di un riordino e di una funzionalizzazione del territorio. È in questo contesto che si colloca, come una sorta di operazione-pilota, la vicenda di Piazza Vittorio,componente importante della complessiva riqualificazione del quartiere Esquilino. Proprio due giorni fa sono giunte le autorizzazioni, e si parte dunque anche qui con i sondaggi archeologici, attraverso i quali sarà possibile stabilire quale potrà essere la effettiva consistenza dei parcheggi: e sarà quello il punto iniziale per valutare il dimensionamento del centro polifunzionale. Poi, subito, la fase operativa.

Ferrovie, metrò leggero «In carrozza, si parte»

■ «La più importante opera pubblica da avviare entro l'anno». Il potenziamento delle ferrovie in concessione del Lazio, l'amministrazione capitolina, che sulla questione dei trasporti pubblici e della mobilità ha investito moltissimo, in termini economici, e di impegno, lo definisce così: e questa tranche di lavori produrrà almeno due effetti benefici. Uno sull'occupazione, l'altro sul miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico.

Partono dunque i lavori per quanto riguarda la ristrutturazione della Roma-Lido, in applicazione della delibera approvata a giugno. Si tratta di ammodernamenti della linea, e di ricostruzione di diverse fermate e sottopassi pedonali. Altri lavori riguardano la Roma-Prima Porta, tratto urbano della ferrovia Roma-Viterbo, per la quale è previsto oltre all'adeguamento di stazioni e fermate, e ad altri interventi di minor rilievo, anche un raddoppio nel tratto Prima Porta-La Giustiniana-Montebello. È in procinto di partire inoltre il cantiere per l'adeguamento della Roma-Pantano; anche qui, con il raddoppio di un tratto, verranno realizzate nuove stazioni.

Queste opere fanno seguito alle realizzazioni già avvenute sulle direttrici Effemmeuno e Effemmedue (rispettivamente Fiumicino- Fara Sabina, e Guidonia-Tiburtina) e si collegano al progetto per dotare la capitale di un circuito su ferro di facile percorrenza, sul modello della metropolitana leggera, la cui attuazione definitiva si dovrà concludere per l'anno 2000.

Appia e Caffarella Non più parchi virtuali

Il parco dell'Appia Antica è previsto da circa trent'anni nel piano regolatore di Roma, ma la sua attuazione ha incontrato grandissime difficoltà: adesso la situazione è finalmente a un punto di svolta. Infatti, è stato approvato, a livello regionale, lo statuto, che consente una effettiva operatività al Consiglio di amministrazione, guidato da Antonio Cederna. E ben presto, il recupero della Cartiera latina consentirà di dare una sede adeguata, e «nel posto giusto» agli uffici del parco: e la Cartiera Latina sarà anche, insieme alla Porta di Romolo, una delle «porte» del Parco. Intanto, il Comune procede: il piano per la Caffarella è approvato, e si sta lavorando alacremente all'accordo di programma per gli espropri. «Speriamo di farcela entro ottobre», dice Loredana De Petris, delega per le politiche del verde. Tra pochi giorni, intorno alla metà di settembre, infine, sarà presentato alla popolazione il piano di utilizzo.
L'altro punto importante realizzato per tutelare questo preziosissimo polmone verde della città, è quello del controllo sull'abusivismo edilizio: una particolare attenzione, nel lavoro di generale fotogrammetria svolto sulla città, eviterà che anche una sola pianta vada perduta, nel parco dell'Appia antica.
Nella stessa zona, durante l'estate, è stato anche svolto un lavoro particolarissimo: la bonifica delle aree utilizzate come discarica, in modo tale da eliminare punti di pericoloso degrado.

Piccoli cantieri

E quelle trentamila ex buche

■ Cose grandi, grandissime, anzi grandiose, cose medie, cose piccole. Non è detto che queste ultime, però, siano le meno importanti, almeno in qualche caso. Facciamo un esempio: se si ripara una buca per strada, ognuno può dire, beh, in fondo, era solo una buca. Ma, una buca via l'altra, in questi mesi il comune ne ha sistemate trentamila. Si potrebbe anche dire che è stata colmata una gigantesca voragine...

E comunque, come si diceva qualche tempo fa, piccolo è bello: per esempio, ci sarà tra breve, l'«inaugurazione» per il tram, con cordoli, semaforo, e passaggi privilegiati, nel tratto di viale Regina Margherita. In accordo con la Gepi, attraverso un lavoro che ha visto l'impegno comune di Claudio Minelli, assessore alle attività produttive e di Walter Tocci, assessore alla mobilità, una città della piccola e media impresa ha trovato casa: attraverso il recupero della Nuova Fiorentini.

Vogliamo rimanere al settore produttivo? Si può fare, ma la iniziativa che segue, non si può proprio definire piccola: infatti, è attesa a breve la localizzazione del parco tecnologico. Proprio in questi giorni, si svolgerà la riunione per destinare uno spazio preciso alle attività ad alto contenuto tecnologico, legate anche al settore della ricerca. Sull'iniziativa, c'è un impegno del sindaco affinche la localizzazione sia definita entro settembre: e godrà di un finanziamento di cento miliardi della Camera di commercio.

Argomento poco poetico, ma in compenso essenziale: servizi di urbanizzazione doteranno del sistema fognante tutta una serie di insediamenti abitativi, in periferia, che attualmente non possono essere resi fruibili: ci vorranno sette, otto mesi. E ancora, la mobilità: riprende questa settimana la trattativa sul piano di risanamento per le aziende di trasporto pubblico: il piano dovrebbe appunto essere pronto entro settembre. Sulla base di un clima di «concordia aziendale», dunque, si potrà pensare alla prossima, importante scadenza. Per l'ottobre del 1995, dovrebbe essere approntato il piano di rilancio del trasporto pubblico a Roma.

Ancora qualche riga per i parcheggi: sono al via le sperimentazioni per la tariffazione della sosta. Riguarderanno i quartieri nei quali c'è un quotidiano, consistente afflusso di non residenti: le tariffe saranno proprio per loro, con esclusione dei residenti, e saranno applicate gradualmente, ma l'obiettivo è di consolidare il metodo della certezza delle regole.

Un finale tra il verde: dopo l'esproprio totale di Villa Ada, si sta compiendo il lavoro di perimetrazione per il piano dei parchi urbani.

L'invito del sindaco Rutelli durante un incontro con i cestisti della Virtus. E il basket romano ricomincia dall'A1

«Roma e Lazio sponsor degli altri sport»

PAOLO FOSCHI

■ Il Campidoglio apre le porte al basket. Ieri mattina il sindaco Francesco Rutelli ha preso parte alla presentazione della Virtus Roma, che fra due settimane disputerà la prima partita del campionato di A1. Messe da parte scarpe da ginnastica e canottiere, i giocatori della Virtus, tutti impeccabili in cravatta, sono stati ricevuti dal sindaco. Ed è stata l'occasione per parlare di pallacanestro a Roma, ma non solo.

La Virtus viene da una stagione disastrosa: retrocessa sul campo, la squadra romana si ritrova in A1 solo perché il nuovo proprietario ha acquistato i diritti da Desio. Adesso riparte dall'A1 con una squadra piena di incognite: unici giocatori con importanti esperienze alle spalle sono i due play Busca e Bonaccorsi, Avenia e Ambrassa come esterni e il pivot brasiliano Israel Andrade. Si attendono a giorni notizie sul secondo straniero; fino al 12 settembre ci sarà in prova Spriggs, ma pare che non sarà confermato (forse arriverà Sanders, ala-pivot, ex Chicago).

Ieri, comunque, al Campidoglio gli aspetti tecnici sono passati in secondo piano, ha preso il sopravvento la politica sportiva. «L'amministrazione capitolina – ha detto Rutelli – vuole essere vicina alla Virtus, che rappresenta la città. Io stesso in settimana parlerò con l'ente Eur per risolvere alcuni piccoli problemi sull'uso del Palazzo dello Sport». Il sindaco ha affrontato anche la questione degli sponsor «stranieri». Ad agosto, quando si era parlato dell'Atp del Trentino come sponsor dell'A.S. Roma Calcio, l'on. Storace (An) aveva giudicato la proposta scandalosa, quasi come se si trattasse un'offesa alla città. Rutelli, che già a suo tempo aveva preso posizione contro Storace, ieri è tornato sull'argomento: «La Virtus ha uno sponsor e una classe dirigente non romana, ma non c'è nulla di male. Anzi, lo trovo un segnale incoraggiante. L'imprenditoria romana non ha mai puntato sul basket nella capitale, se lo fa qualcuno dal nord, significa che qui a Roma, ci sono delle potenzialità da sfruttare, la nostra immagine è vincente. Non c'è bisogno di essere campanilisti, ben vengano gli sponsor da fuori. Del resto, il basket a Roma stava morendo». Poi, il discorso è finito allo sport in generale nella capitale: «A Roma ci sono tante realtà associative che svolgono una gran mole di lavoro di base. Ad alti livelli, però, esistono solo la Lazio e la Roma: penso che questi due club dovrebbero aiutare gli altri sport. Noi, come amministrazione, siamo vicini a chi si impegna in questo campo. Abbiamo dato il nostro sostegno per la Maratona di Roma, in programma il 12 marzo. So che ci sono delle polemiche fra gli organizzatori, ma noi non c'entriamo nulla, è un problema della Federazione di atletica».

Intanto, nel pomeriggio la squadra ha ripreso gli allenamenti: questa sera la Virtus ospiterà l'Olimpia Milano, una delle favorite per la lotta dello scudetto, nella gara d'andata degli ottavi di finale. L'appuntamento al Palaeur, allora, alle 20.30.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino
L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli, 50 - Tel 4467318 - 4467252
– Le normative per il recupero edilizio
– I finanziamenti
– Le procedure tecnico amministrative
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321